

TELEGIORNALISTE

Donne che fanno notizia

[home](#) [schede|foto](#) [video](#) [forum](#) [campionato](#) [blog](#) [monitor](#) [in rosa](#) [format](#) [cult](#) [donne](#) [tgisti](#) [sportiva](#) [vadem.](#) [interviste](#) [archivio](#)

Anno IV - N. 4 (129) - 4 febbraio 2008

2 milioni di lettori all'anno

settimanale di critica televisiva e informazione

> MONITOR

Stefania Sorrenti, giornalista al timone di Yacht & Sail channel di *Giuseppe Bosso*

«Yacht&Sail channel è un'emittente dedicata al mondo della nautica e della vela che fa parte del gruppo RCS. Siamo in onda sul canale 214 di Sky e io conduco le news»
«Prima mi dedicavo ad una forma di giornalismo orientata all'intrattenimento. Ora invece, dopo l'esperienza a Sky Tg24 e l'attuale impegno su Yacht&Sail, affronto la professione dal lato più serio»

[▶ LEGGI](#)



Stefania Sorrenti

> CRONACA IN ROSA

Proposte di parità di *Erica Savazzi*

Quote rosa e parità uomo-donna sono al centro dell'attenzione a livello europeo e mondiale. E...



[▶ LEGGI](#)

> FORMAT

Il pagellone di gennaio di *Giuseppe Bosso*

Inauguriamo il 2008 con il pagellone di gennaio. Rimandando ai prossimi mesi giudizi su fiction...



[▶ LEGGI](#)

> CULT

MARteLive: in scena lo "spettacolo totale" di *Federica Santoro*

Quest'anno il festival multiartistico MARteLive giunge alla sua ottava edizione. Vincitore del...



[▶ LEGGI](#)

> DONNE

Emma Marcegaglia, verso la presidenza di Confindustria di *Camilla Cortese*

Al sesto piano di via dell'Astronomia, a Roma, una donna sta per succedere all'uscente presi...



[▶ LEGGI](#)

> TELEGIORNALISTI

Mario Adinolfi, la politica dovrebbe ascoltare di più la gente di *Giuseppe Bosso*

Nel suo ultimo programma *Pugni in Tasca*, in onda su MTV, ha affrontato temi d'attualità co...



[▶ LEGGI](#)

> SPORTIVA

Laure Manaudou hard di *Pierpaolo Di Paolo*

Sembrava l'amore perfetto quello scoppiato tra Luca Marin e Laure Manaudou, coppia d'oro de...



[▶ LEGGI](#)

Hanno detto di noi: Canale5, La7, Rai2 (Tg2), Rai2 (StileLibero), Rai2 (ItaliaSul2), TeleLiguriaSud, 7Gold, TV7 Lomb., .com, AffariItaliani, AgendaGiorn., Anna, CorriereMag., Corriere Sera, Gazzetta Sport, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Radiocorriere, Sicilia, Sole24ore, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce, Speciale Campagna

NEWSLETTER

tua email qui

[Iscriviti](#)

[Istruzioni](#)

La TV online in diretta

Guarda la TV online direttamente dal tuo PC. 100% Gratuito.

Prestiti INPDAP 50.000€

Prestiti INPDAP Veloci e Sicuri Approviamo la Tua Richiesta Oggi.

TELEGIORNALISTE info@telegiornaliste.com | [contatto MySpace](#)

Via Due Ponti, 102/i - 41012 Carpi (MO)

Direttore Responsabile: Silvia Grassetti Vicedirettore: Valeria Scotti

Redazione: Silvia Grassetti, Valeria Scotti, Giuseppe Bosso, Erica Savazzi, Antonella Lombardi, Nicola Pistoia, Mario Basile, Gisella Gallena, Pinuccia Carbone, Pierpaolo Di Paolo, Camilla Cortese, Federica Santoro

Progetto grafico: Tiziana Ambrosi, Rocco Ventre

Segreteria di redazione: segreteria@telegiornaliste.com

Marketing e pubblicità: marketing@telegiornaliste.it

Webmaster: Rocco Ventre webmaster@telegiornaliste.com

Editore: Telegiornaliste di Ventre Rocco Mariano P.I. 03055610368

Provider: Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) www.aruba.it

Registr. Tribunale Modena: n. 1741 08/04/2005 ROC: n. 14574

Trova Donne in 5 minuti

Trovala ora sui nostri siti. Cerca per età e regione la donna che vuoi

Officina Editoriale

Inviaci il tuo lavoro. Investiremo su di te. www.altromondoeditore.com



la proposta di legge



Web www.telegiornaliste.com

[Cerca](#)

[area riservata redazione](#)

[FiorellaCherubini](#)

[MichelaDelTinto](#)

[CasaMamaeMargarida](#)

[telefriulitv.net](#)

[italianosenamerica](#)

www.ipercafone.com

Monitor

Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste

Stefania Sorrenti, giornalista al timone di Yacht&Sail channel di *Giuseppe Bosso*

La notorietà è arrivata nel 1999 quando, insieme a Roberta Ferrari, ha cominciato a condurre la fortunata trasmissione *Marcati Stretti*, dedicata ai protagonisti del mondo del calcio. Oggi **Stefania Sorrenti**, dopo aver lavorato a Sky Tg24 e per *I Viaggi del Sole 24 Ore*, è nella redazione di Yacht&Sail channel.

Cos'è Yacht&Sail channel?

«E' un'emittente dedicata al mondo della nautica e della vela che fa parte del gruppo **RCS**. Siamo in onda sul canale 214 di Sky e io conduco le news. Oltre al canale, c'è anche una rivista e una web radio. Fanno parte del circuito che aggiorna a 360 gradi gli appassionati».

Come sei arrivata qui?

«Ho cominciato scrivendo sul mensile del Gruppo, *I Viaggi del Sole 24 Ore*. Mi hanno poi proposto questa nuova iniziativa editoriale, ed eccomi qua. Per me è una novità: dopo tanti anni di calcio, avevo voglia di cambiare».

Ti è dispiaciuto "separarti" da Roberta Ferrari? Per molti anni siete state le "gemelle del gol"...

«Tantissimo, certo. Per me Roberta è un'amica vera, una sorella. A parte il lato affettivo, professionalmente è una collega con cui è davvero piacevole lavorare. Però non c'erano più gli spazi adatti a noi quindi abbiamo preferito prendere due strade diverse».

Roberta ci raccontò che inizialmente le vostre interviste in coppia suscitavano perplessità, per poi essere copiate un po' da tutti...

«Perplessità ma anche curiosità. Primo perché eravamo in due a fare le interviste, e poi perché il nostro obiettivo era quello di andare al di là dell'immagine del calciatore-atleta facendo emergere il lato privato con pregi e difetti. In questo modo suscitavamo l'interesse anche dei non addetti ai lavori».

L'esperienza che più ti è rimasta impressa di quegli anni a *Marcati Stretti*?

«Sono tanti i momenti che ricordo con nostalgia. La trasmissione è nata non da un format già esistente, ma è stata ideata ad hoc proprio da noi. Questa, forse, è la soddisfazione più grande».

Anche Claudio Calì, il tuo compagno, è giornalista. Rivalità tra di voi?

«Assolutamente no. Penso che questo possa accadere a coppie che impostano il loro rapporto sulla competizione, e non è certo il nostro caso. Poter condividere gli aspetti particolari del nostro mestiere, difficile a tratti, che non ti dà orari e spesso ti porta lontano, ci ha unito di più».

Quale tipo di programma ti piacerebbe condurre in futuro?

«Se mi chiamassero da **Zelig** accetterei subito! Scherzi a parte, questa è sicuramente una trasmissione che ben si concilierebbe con il mio carattere esuberante. Sto attraversando un significativo cambiamento professionale. Prima mi dedicavo ad una forma di giornalismo orientata all'intrattenimento. Ora invece, dopo l'esperienza a **Sky Tg24** e l'attuale impegno su Yacht&Sail, affronto la professione dal lato più serio. Non c'è un programma in particolare che vorrei fare: piuttosto mi piacerebbe trattare temi di attualità, di problematiche della gente. Magari anche di politica, ma intesa come interesse per quello che la gente vive giorno per giorno. Per esempio ad **Unomattina** dove ho già partecipato, in uno spazio minore, sempre con Roberta. Ma ripeto, se Bisio dovesse chiamarmi... (ride, ndr)».



[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#)

Cronaca in rosa

Il punto di vista femminile sull'attualità

Proposte di parità di *Erica Savazzi*

Quote rosa e **parità** uomo-donna sono al centro dell'attenzione a livello europeo e mondiale. Ecco quindi alcune novità su cui riflettere.

Il Parlamento Europeo ha approvato la relazione di **Ilda Figueiredo** sulle donne nei consigli di amministrazione delle imprese. In particolare, l'assemblea ha chiesto all'Unione Europea e agli Stati membri di incoraggiare una **presenza equilibrata delle donne** nei consigli di amministrazione, promuovendo la parità di salario, la possibilità di carriera, la formazione professionale e l'uguaglianza nelle condizioni di lavoro. Allo stesso tempo ha invitato i governi a incoraggiare l'**imprenditoria femminile**, anche con finanziamenti ad hoc.

La relazione conteneva anche un paragrafo che chiedeva ai Paesi membri di applicare una **quota rosa del 40%** nei **consigli di amministrazione** delle imprese, sul modello della legge norvegese. Purtroppo, per la mancanza di alcuni voti, questa richiesta non è stata approvata.

In **Norvegia**, intanto, si sta provvedendo a verificare l'effettiva applicazione della **legge** promulgata nel 2003: le aziende che non raggiungono la quota prevista di almeno il 40% di presenza femminile nell'organo direttivo, devono essere chiuse. Secondo i dati, il 25% delle imprese non rispetterebbe la legge, ma il ministro delle Pari Opportunità Manuela Ramin-Osmundsen ha sottolineato che **non ci saranno deroghe**. Sempre secondo il suo pensiero, non si sarebbero ottenuti risultati rilevanti senza le quote rosa.

Veniamo ora al nostro Paese. Secondo una classifica stilata dal World Economic Forum, l'Italia si piazzerebbe in ottantaquattresima posizione su 128 stati considerati nella classifica 2007 sulle **disparità di genere**. I paesi più "egualitari" risultano essere – senza sorprese – Svezia, Norvegia, Finlandia e Islanda, cui segue la Nuova Zelanda.

Una notizia consolante per le italiane arriva invece dalla Commissione Europea: le **donne manager** sono **aumentate** fino al 32,9%, raggiungendo nel 2006 la media europea. Purtroppo non diminuisce la **differenza occupazionale** tra uomini e donne che resta al 24,2%; fanno peggio solo Malta e la Grecia. Sempre nel quinquennio 2001-2006, l'**occupazione femminile** è aumentata di soli cinque punti (dal 41,1% al 46,3%), contro i dieci punti della Spagna che vede ora più di metà della popolazione femminile con una occupazione.

In Europa, e soprattutto in Italia, la strada per la parità è ancora lunga.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Manuela Ramin-Osmundsen

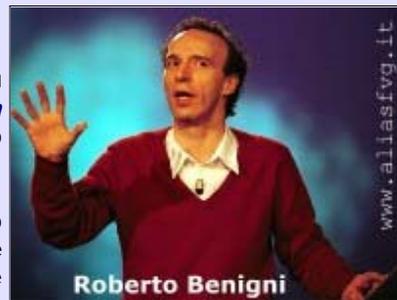
Format

Uno sguardo critico al panorama radiotelevisivo del presente e del passato

Il pagellone di gennaio di *Giuseppe Bosso*

Inauguriamo il 2008 con il pagellone di gennaio. Rimandando ai prossimi mesi giudizi su fiction appena iniziate - le nuove serie di *Ris* e *Don Matteo* e il ritorno di *Questa è la mia terra* - e sull'ottava edizione del *Grande Fratello*, possiamo constatare un inizio d'anno senza particolari scossoni.

10 con merito a Roberto Benigni, mattatore su RaiUno con *TuttoDante*. E' un vero peccato che Viale Mazzini lo abbia relegato in seconda serata, visto l'enorme seguito. Considerando le statistiche poco clementi con gli studenti italiani, il servizio pubblico dovrebbe sostenere maggiormente iniziative culturali come quella del regista toscano che fa riscoprire il Sommo Poeta.



Un dorato **9** a *Striscia la notizia*, trionfatrice indiscussa alla notte dei *Telegatti* con ben tre statuette nell'anno del ventennale. Due novità dalla bionda chioma per il tg satirico di Antonio Ricci. Una, per la verità, è un gradito ritorno a furor di popolo: *Michelle Hunziker*. L'altra è una nuova velina, Veridiana, che sostituisce Thais, prossima mamma. Auguri a lei e a papà Teo Mammucari!

Un impegnato **8** a *L'ultimo padrino*. A pochi mesi di distanza da *Il Capo dei Capi*, Canale5 fa centro in prima serata con un'altra serie ispirata ai boss di Cosa Nostra. Dopo l'emergente Claudio Gioè, vera sorpresa nei panni di Totò Riina, ecco Michele Placido, uno dei nostri più quotati attori, nel ruolo di Bernardo Provenzano. Non sono mancate, come in autunno, pesanti polemiche sull'argomento, ma la nostra valutazione è la stessa. Ben vengano storie così, se abili a risvegliare le coscienze!

7 per *W Radio 2 minuti*: atteso, pubblicizzato, rimandato e finalmente approdato su RaiUno. La premiata coppia *Fiorello-Baldini* ha subito sbancato, come era prevedibile. Gli ospiti eccellenti, le gag del duo e la musica sono una ricetta vincente, malgrado lo spazio veramente esiguo.

Un **6** d'incoraggiamento a *Scalo 76*. Il sabato pomeriggio di RaiDue torna a puntare sulla musica dopo i fasti di *Top of the pops* e di *Cd Live*. Una partenza a rilento per il trio *Maugeri-Bossari-Corvaglia* che sta pian piano conquistando spazi, malgrado la scomoda concorrenza di *Maria De Filippi* e dei suoi *Amici*.

Un mediocre **5** ad una non esaltante notte dei *Telegatti*. Brillante la conduzione di Super Pippo e della Hunziker, anche se il premio ha un po' perso lo smalto degli anni passati. Nessun superospite straniero dopo i colpi delle passate edizioni: Michael Jackson, Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger. Polemiche legate al *caso Mentana-Matrix*, nessuna citazione per gli illustri scomparsi dell'anno passato, da Biagi a Pavarotti. Unica consolazione per i patiti di musica: il trionfo di *Laura Pausini*.

Un annoiato **4** per la *Gabbia di matti*. Nel prime time del sabato, Canale5 punta ancora sul Bagaglino. Cambiano i titoli, ma la sostanza è sempre la stessa: soliti sketch più o meno riusciti, poca creatività per un canovaccio che, pari pari alla politica tanto sbeffeggiata e irrisa, non riesce a rinnovarsi. Insomma, solite facce - Franco, Gullotta, Lionello - e solite bellone.

3, senza possibilità di riscatto, a *Io non dimentico*, fiction che inizia l'anno con un campionario di luoghi comuni. Auguriamo a *Manuela Arcuri* copioni migliori e, possibilmente, meno cronaca rosa.

Uno sconsolato **2** ai *telegiornali* che, in un periodo di emergenza tra i *rifiuti* della Campania e la *crisi* politica ed economica di un'Italia sempre più alla deriva, hanno ancora la forza di dedicarsi al gossip e alla vicenda Sarkozy-Bruni.

Un banale **1** a *Italia1* che continua a importare format di dubbio gusto per la prima serata, ultimo dei quali *Batti le bionde*. In mancanza di idee e progetti, non sarebbe meglio trasmettere le repliche di *CSI*?

Un burocratico **0** alla Rai per l'aumento del canone cui non risponde, salvo sporadici casi, una migliore qualità del servizio pubblico. *Servizio pubblico*, vale la pena sottolinearlo.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Cult

Cultura a tv spenta

MARteLive: in scena lo "spettacolo totale" di Federica Santoro

Quest'anno il festival multiartistico MARteLive giunge alla sua ottava edizione. Vincitore del premio speciale **Mei Fest** - meeting etichette indipendenti - nel 2007, per la capacità di far rete e non concorrenza, il festival attrae ormai un pubblico sempre maggiore interessato all'arte e alla cultura nelle sue diverse forme, curioso e con tanta voglia di divertirsi. Abbiamo intervistato **Francesco Lo Brutto**, responsabile del progetto.

Come e perché nasce MARteLive?

«MARteLive nasce a Roma nel 2001 come movimento culturale, per cercare di dare visibilità ai giovani artisti emergenti. La nostra mission è creare un dialogo fra le arti. Attraverso il festival che quest'anno si terrà da aprile a giugno, per nove martedì, a Roma e in altre sei città italiane - Genova, Cosenza, Milano, Napoli, Bari e Bologna - gli artisti hanno modo di conoscersi per dare vita a nuove stimolanti collaborazioni».

Puoi farci qualche esempio?

«Molto spesso il festival è il luogo giusto per l'incontro fra linguaggi artistici differenti. Non di rado capita che attori di teatro e cantautori uniscano le loro creatività dando luogo a performance veramente singolari. Ricordo un cantautore argentino che creò un repertorio di canzoni con un attore romano, in dialetto romanesco».

Potremmo definirlo allora uno spazio di contaminazione culturale a 360 gradi?

«MARteLive non è solo festival, ma anche web radio, web tv, serate di letteratura e teatro, rassegne cinematografiche, mostre di pittura e fotografia. Sedici sezioni artistiche attive tutto l'anno, e dal gennaio del 2007 adattate con *Frammenti MARteLive*, serate culturali in cui si susseguono o si sovrappongono diverse tipologie di spettacolo e di allestimenti e coreografie diverse».

L'edizione MARteLive del 2007, per la sezione teatro, è stata vinta da due donne con lo spettacolo *Tutto precario* e in questi giorni, al Cantiere di Roma, va in scena il monologo scritto ed interpretato dalla bravissima Celeste Brancato, *Rotta di collusione*, che dà il tutto esaurito. Come spieghi questo successo MARteLive tutto al femminile?

«Naomi Serracini e Giada Fradeani, l'una scrittrice e l'altra interprete di *Tutto precario*, hanno dipinto con grande naturalezza il nostro tempo, l'ambiente che ci circonda, dove tutto è instabile e disarmante. Sono molto contento che il loro talento sia stato riconosciuto anche con il Premio Piccolo Jovinelli. Celeste, invece, è stata per noi una vera scoperta e continueremo a promuovere il suo spettacolo con l'intenzione di farlo vedere a più gente possibile».

Spesso realtà così giovani soffrono dell'indifferenza delle istituzioni. Qual è la vostra esperienza?

«Inizialmente abbiamo faticato un po' per costruire un dialogo con la politica. Poi crescendo, abbiamo trovato sempre meno difficoltà a farci ascoltare. Oggi la risposta delle istituzioni non manca, è un impegno che si concretizza nel portare le nostre serate *Frammenti MARteLive* nelle periferie e nei piccoli centri e con piccoli aiuti per l'organizzazione del tour estivo».



Celeste Brancato in "Rotta di collusione"

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Donne

Nel mondo, nella storia

Emma Marcegaglia, verso la presidenza di Confindustria

di *Camilla Cortese*

Al sesto piano di via dell'Astronomia, a Roma, una donna sta per succedere all'uscente **presidente di Confindustria**, Luca Cordero di Montezemolo. Si chiama **Emma Marcegaglia**, ha un sorriso amichevole e un carattere di ferro. Anzi, d'acciaio. Lei, rampolla del Gruppo Marcegaglia, azienda leader in Europa nel settore della trasformazione dell'acciaio, nasce nel 1965 a Mantova e cresce nella provincia, a contatto con l'attività di famiglia. Il padre Steno abitua lei e il fratello Antonio, sin da piccoli, ad avere una grande attenzione per il sociale. Così a scuola Emma frequenta i figli dei dipendenti dell'azienda e sviluppa uno **spirito di appartenenza** molto forte.



Dopo la maturità scientifica e una laurea con 110 e lode in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, per lei un master in **Business Administration** presso l'Università di New York. Inizia giovanissima a lavorare nel gruppo. A 24 anni affianca prima il fratello nella parte amministrativo-finanziaria e poi il padre. Dopo soli due anni di attività, **dimostra il suo valore sul campo** risolvendo le sorti dell'azienda di turismo immobiliare Albarella SpA nel Delta del Po, luogo dove si reca tutt'ora a trascorrere le vacanze. Gestisce così anche il comparto turistico dell'azienda di famiglia, e bisca l'operazione nel 2001 con il complesso di Pugnochiuso nel Gargano, rilevato dall'Eni.

Nel frattempo, diventa la prima "quota rosa" ai vertici dell'economia con l'elezione a **presidente nazionale dei giovani industriali di Confindustria**. Ricopre questa e altre cariche non senza difficoltà, come le dimissioni per divergenze con la linea dell'allora presidente D'Amato, ma ritorna col vento in poppa nella squadra di Montezemolo, che oggi appoggia la sua **candidatura unica** alla successione. Sarebbe un segnale di continuità e unità degli industriali in contrapposizione alle tante divisioni, soprattutto politiche, del nostro Paese. Il verdetto sarà il prossimo 22 maggio.

Emma, che oggi gestisce la tesoreria del gruppo Marcegaglia di cui è amministratore delegato assieme al fratello e alla madre, è anche presidente della Fondazione Areté Onlus per il sostegno delle attività dell'Università Vita-Salute San Raffaele, oltre che rappresentante per l'Italia nel gruppo creato dalla Commissione Ue su Energia, competitività e ambiente. Ma è anche **moglie e mamma** di una bimba, una donna che considera sacri il sabato e la domenica, che va a sciare, che passa le ferie sempre in Italia, e che ha salutato gli yuppie anni Novanta abbandonando i capelli nero corvino per addolcire il suo look con una luminosa capigliatura color miele.

Insomma, sesso debole a chi?

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Telegiornalisti

Giornalisti della tv (e non solo)

Mario Adinolfi, la politica dovrebbe ascoltare di più la gente

di *Giuseppe Bosso*

Nel suo ultimo programma *Pugni in Tasca*, in onda su **MTV**, ha affrontato temi d'attualità come il precariato, la mafia e le ingiustizie sociali. **Mario Adinolfi**, giornalista professionista dal 1997, concilia l'attività giornalistica con quella politica. Tra i suoi impegni, anche un **blog** sul sito di **LA7.it**, testata di approfondimento dell'emittente La7.

Andare al voto: sì o no?

«Sì. La cosa più giusta e sensata in questo momento».

Presidenti di regioni condannati, mogli di ministri e presidenti di consigli regionali agli arresti domiciliari. Ci stiamo avviando verso una nuova Tangentopoli?

«Perché, la prima è mai finita davvero?».

Cresce sempre più la sfiducia della gente verso la politica. Secondo lei, cosa dovrebbero fare le istituzioni?

«Da tempo sostengo e affermo che le forme di democrazia diretta siano la cosa migliore, e lo abbiamo visto dalla grande affluenza che hanno avuto le primarie del partito democratico. Qualsiasi cosa possa avvantaggiare la partecipazione diretta del cittadino va incoraggiata. I politici farebbero meglio ad ascoltare di più i problemi reali della gente anziché rintanarsi nelle aule di Montecitorio e Palazzo Madama».

Grillo è indubbiamente il personaggio dell'anno tanto che qualcuno, scherzosamente, lo vorrebbe addirittura al governo. Lei cosa ne pensa?

«Molte delle battaglie che sta conducendo, ultima delle quali il V-Day legato al mondo dell'informazione che si svolgerà ad aprile, sono importanti e meritevoli di grande attenzione. Grillo è riuscito a comprendere quali fossero le enormi potenzialità della rete e di questo gliene va dato merito. Su altri aspetti, invece, mi preoccupa un po' quello che sento dire, ad esempio "meglio lui di altri"... ».

Uno sguardo anche all'America: crede più a un presidente donna o a un presidente di colore nel futuro degli States?

«Sarei contento vicesse **Obama**, ma allo stato attuale non lo ritengo molto probabile».

Nel suo programma *Pugni in tasca* ha affrontato temi di grande disagio. Se potesse scegliere, quale vorrebbe cancellare?

«Mi ha molto colpito l'emergenza rifiuti di Napoli e lo scenario degradante delle enormi tonnellate di spazzatura sparse per la città e per la Campania. Se avessi una gomma da cancellare, senz'altro eliminerei la classe dirigente che ha prodotto questo scempio».

E' uno dei blogger più noti ed affermati in rete: crede che sarà questo il futuro dell'informazione?

«Ritengo che, nell'arco di cinque anni, queste nuove forme di comunicazione cresceranno sempre di più e andranno ad acquistare più spazio di quanto occupino ora carta stampata e televisione. E' inevitabile, considerando che la rete offre allo spettatore-utente quelle possibilità di ascolto e di spazio che i media tradizionali non danno».



Mario Adinolfi

[versione stampabile](#) | [interviste ai telegiornalisti](#)

Schede
e foto

Adinolfi Aglio Agnes Atzori Badaloni Barbati Bargiggia Barlocco Belpietro Bernabai Bernardini Betello Biazzo Borgognone Bozzetti Brandi Campagna Cannavò Caprara Capresi Carelli Caressa Cattaneo Cecinelli Chartroux Cherubini Chiariello Cimarosti Colantoni Cugusi De Filippi De Maggio Di Mare Di Marzio Di Mezza Failla Fede Fenderico Floris Francica Nava Gai Galluzzo Gambino Gandolfo Giammaria Gianni Giordano Giorgino Giubilei Giustiniani Guadagnini Gualtieri Jacobelli Laruffa Liguoro Longhi Machiavello Maltese Mannoni Mantova Mantovani Mapelli Mattioli Mazza Mazzucchelli Meda Mignanelli Mimun Moro Mosca Nosotti Nucera Olla Pamparana Pancani Parenzo Paris Pascotto Pastanella Pastorin Peduzzi Pezzella Piccaluga Pini Pira Prini Provvigionato Rigoni Romita Ruotolo Santoro Sanvito Sarubbi Sassoli Scaccia Sottile Tommasi Torchiario Travaglio Vianello Volpi Zazzaroni

Sportiva

Tutto lo sport, tutte le sportive

Laure Manaudou hard di *Pierpaolo Di Paolo*

Sembrava l'amore perfetto quello scoppiato tra **Luca Marin** e **Laure Manaudou**, coppia d'oro del nuoto.

L'italiano e la bella francesina hanno vissuto il loro amore incuranti di tutto. Incuranti delle rivalità nazionali infiammatesi nell'immediato dopo mondiale, quando la Manaudou aveva sfidato la suscettibilità dei suoi connazionali intonando, davanti alle telecamere, proprio quel «po-po-po-po», tormentone calcistico degli azzurri vincitori.

Incuranti delle difficoltà logistiche, che avevano portato Laure a trasferirsi in Italia per stare insieme a Luca, con gran disappunto della **Federnuoto** e degli **sponsor francesi**.

Incuranti di tutto, tra una bracciata e l'altra, quando i due novelli Romeo e Giulietta esibivano sfrontatamente, per la gioia dei reporter, baci, effusioni bollenti e messaggi tatuati sui palmi delle mani.



Ma come al risveglio da un bel sogno, anche questa favola si è infranta contro la dura realtà.

Una storia così passionale non poteva spegnersi facilmente e con signorile eleganza. Difatti così non è stato.

Naufragata la loro storia, Laure si è consolata con una nuova fiamma: il nuotatore **Benjamin Stasiulis**. Luca le ha allora rinfacciato, ovviamente a mezzo stampa, di non avergli reso l'anello di fidanzamento del valore di **15mila euro**, ottenendo la reazione rabbiosa della francese che gliel'ha letteralmente, e pubblicamente, tirato addosso.

Come atto conclusivo di una degradante escalation, sono improvvisamente comparse sul web una serie di foto che ritraggono Laure Manaudou completamente **nuda** e in pose decisamente hard.

Luca giura di non saperne nulla e che la responsabilità sia da addossare a qualcun altro.

La verità, forse, non la sapremo mai. Quel che è certo è che si tratta dell'epilogo più triste per una storia d'amore "perfetta".

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)